



I NUMERI DI EQUAL

SARDEGNA

Introduzione al lavoro: nota metodologica.

Il presente lavoro illustra sinteticamente i risultati prodotti nel corso del P.I.C. Equal. Esso è frutto dell'attività di monitoraggio ed analisi dei progetti sviluppati dalle Partnership Geografiche, condotta attraverso la raccolta dei dati provenienti dalla banca dati del Servizio degli Affari Generali, dell'Assessorato al Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale della Regione Sardegna e dei dati forniti dalle singole Partnership Geografiche, a seguito della specifica attività di ricerca sviluppata dal medesimo Servizio degli Affari Generali.

L'elaborazione e l'interpretazione dei dati è stata curata dall'Assistenza Tecnica al P.I.C. EQUAL.

Assi di riferimento dei progetti

La prima fase di Equal ha visto le 12 Partnership finanziate distribuirsi omogeneamente lungo gli Assi “Occupabilità”, “Imprenditorialità” ed “Adattabilità”, ciascuno dei quali interessato da quattro progetti. Nessun progetto, invece, è stato finanziato nell’Asse “Pari Opportunità”.

ASSI DI RIFERIMENTO DEI PROGETTI – I Fase



OCCUPABILITA' - Misura 1.1 <ul style="list-style-type: none">• Sintonia• Patos• Casteddu• Prossimo	IMPRENDITORIALITA' - Misura 2.2 <ul style="list-style-type: none">• N.E.S.• Esse 2• Posidonia• Raspuntin
ADATTABILITA' - Misura 3.1 <ul style="list-style-type: none">• Paris• Innovazione e Tradizione• Nuove competenze per l'internazionalizzazione e l'ebusiness• Nuove prassi nel sistema della formazione continua	PARI OPPORTUNITA' - Misura 4.2

Nella seconda fase dell’Iniziativa il numero delle Partnership è passato da dodici a diciassette. In particolare, rispetto alla prima fase sono stati finanziati 3 progetti sull’Asse “Pari Opportunità” è, inoltre, evidente l’intensificarsi delle attività nell’ambito dell’Asse “Adattabilità”.

ASSI DI RIFERIMENTO DEI PROGETTI – II Fase



OCCUPABILITA' - Misura 1.1 <ul style="list-style-type: none">• Distretti Formativi e Produttivi• Laboris• Illex• Pentos	IMPRENDITORIALITA' - Misura 2.2 <ul style="list-style-type: none">• Dialogos• Nuove Officine• Teseo• Pro.Re.S.
ADATTABILITA' - Misura 3.1 <ul style="list-style-type: none">• Pinta• Sistema• Meta• Terra di Lula• Dai patti formativi ai sistemi formativi• Pontes	PARI OPPORTUNITA' - Misura 4.2 <ul style="list-style-type: none">• Tramas• Donn@• Agricoltur@

Ripartizione geografica

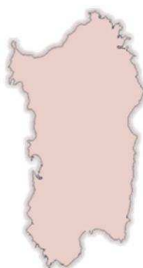
Rispetto alla ripartizione geografica dei progetti, si riscontrano alcune differenze sostanziali nell'andamento delle due fasi di EQUAL. Nella prima fase, il maggior numero di progetti si è concentrato in provincia di Cagliari, mentre nessun progetto è stato realizzato in quella di Oristano.

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA DEI PROGETTI



I Fase

- Provincia di Cagliari: 7
- Provincia di Sassari: 3
- Provincia di Nuoro: 2
- Provincia di Oristano: 0



Nella seconda fase, oltre che considerare i nuovi ambiti territoriali, legati alla creazione delle nuove quattro province, si evidenzia una maggiore omogeneità nella distribuzione territoriale degli interventi, alcuni dei quali interessano trasversalmente gran parte del territorio regionale. In particolare, le PS “Pinta”, “Nuove Officine” e “Dialogos” hanno operato contemporaneamente su più ambiti provinciali:

- “Pinta” all’interno delle Aree Marine Protette di Capo Carbonara (CA), Penisola del Sinis (OR) e Asinara (SS);
- “Nuove Officine” principalmente nelle città capoluogo di Cagliari, Oristano e Sassari, oltre ad Iglesias, Villacidro e Sanluri;
- “Dialogos” nelle città capoluogo di Nuoro e Oristano.

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA DEI PROGETTI



II Fase

- Provincia di Cagliari: 4
- Provincia di Sassari: 4
- Provincia di Nuoro: 4
- Provincia d'Ogliastra: 1
- Provincia di Oristano: 1
- Province di Cagliari, Oristano e Sassari: 1
- Province di Cagliari, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias, Oristano e Sassari: 1
- Province di Nuoro e Oristano: 1



Quadro finanziario

La dotazione finanziaria complessiva dell'I.C. EQUAL era pari a € 22.332.339,79, di cui rispettivamente € 10.848.477 sono stati resi disponibili per la prima Fase del programma (2000-2004), mentre € 11.483.862,79 per la seconda Fase (2005-2008).

I progetti della prima Fase, tuttavia, hanno fatto registrare una capacità di spesa inferiore alla disponibilità finanziaria loro concessa. In corso d'opera, pertanto, attingendo a queste economie, si è potuto trasferire la somma di € 507.000,00 sui progetti della seconda fase.

In virtù di ciò – anche a seguito dell'ulteriore compartecipazione delle quote di cofinanziamento privato, necessarie per conservare la ripartizione proporzionale tra i fondi – il finanziamento complessivo della seconda Fase è risultato pari € 12.273.578, mentre il finanziamento complessivo della prima Fase si è ridotto a € 10.282.283,64.

Il quadro finanziario della prima fase di EQUAL, analogamente a quanto verificatosi per quel che attiene al numero dei progetti, ha registrato una sostanziale uniformità nella ripartizione degli investimenti lungo i tre assi di riferimento.

QUADRO FINANZIARIO DEI PROGETTI – I Fase



ASSE	Costo complessivo		
OCCUPABILITA'	€	3.557.397,68	34,6%
IMPRENDITORIALITA'	€	3.165.930,37	30,8%
ADATTABILITA'	€	3.558.955,59	34,6%
Totale	€	10.282.283,64	100%

Peraltro, si riscontra una certa uniformità anche in relazione al costo dei singoli progetti. Tutti gli interventi, infatti, si collocano in una fascia di costo che oscilla tra gli 800 mila ed i 900 mila euro, con l'eccezione del progetto "Casteddu" il cui costo ha superato il milione di euro.

QUADRO FINANZIARIO DEI PROGETTI – I Fase



Il costo previsto dei singoli progetti:

Sintonia	853.678,84 €
Patos	852.970,80 €
Casteddu	1.041.520,09 €
Prossimo	809.227,95 €
N.E.S.	800.995,46 €
Esse 2	694.904,94 €
Posidonia	929.276,65 €
Rasputin	740.753,32 €
Paris	874.641,15 €
Innovazione e Tradizione	948.218,92
Nuove competenze per l'internazionalizzazione e l'e-business	840.982,58 €
Nuove prassi nel sistema della formazione continua	895.112,94 €

La seconda fase, invece, vede nel suo complesso l'impegno di un più elevato quantitativo di risorse finanziarie, oltre 12 milioni di euro, e fa segnare la maggiore incidenza percentuale dei progetti legati all'Asse "Adattabilità", il cui costo complessivo è risultato di poco superiore ai 4 milioni di euro (il 33,2% sul costo totale della seconda fase).

QUADRO FINANZIARIO DEI PROGETTI – II Fase



ASSE	Costo complessivo	
OCCUPABILITA'	€ 3.296.080,62	26,9%
IMPRENDITORIALITA'	€ 3.266.955,76	26,6%
ADATTABILITA'	€ 4.070.542,49	33,2%
PARI OPPORTUNITA'	€ 1.640.000,00	13,4%
Totale	€ 12.273.578,87	100%

Al contrario di quanto avvenuto nella prima fase, la seconda evidenzia una situazione maggiormente variegata rispetto al costo dei singoli progetti. In altre parole, si registra un allargamento della forbice tra il costo del progetto più grande (“Pro.re.s.” con oltre 1 milione di euro) e quello dell’intervento più piccolo (“Tramas” con 500 mila euro).

QUADRO FINANZIARIO DEI PROGETTI – II Fase



Il costo previsto dei singoli progetti:

Agricoltur@	600.000 €	Nuove Officine	970.127 €
Dai patti formativi ai sistemi formativi	525.500 €	Pentos	609.481 €
Dialogos	711.519 €	Pinta	743.399 €
Distretti formativi e produttivi	940.300 €	Pontes	848.499 €
Donn@	540.000 €	Pro.re.s.	1.020.310 €
Ilex	776.000 €	Sistema	554.185 €
Laboris	970.300 €	Terra di Lula	648.290 €
Meta	750.669 €	Teseo	565.000 €
		Tramas	500.000 €

Partnernariato

L’analisi dei progetti rispetto alla tipologia di soggetto capofila della partnership ha evidenziato il ruolo preponderante svolto dalle organizzazioni del Terzo Settore.

TIPOLOGIA CAPOFILA



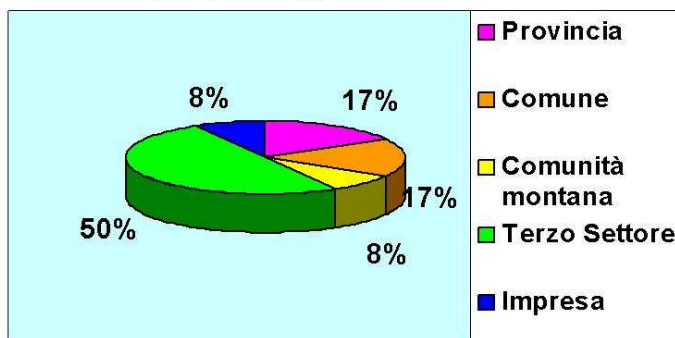
	Provincia	Comune	Comunità Montana	Terzo Settore	Assoc. di categoria	Impresa	PS
Equal 1° fase	2	2	1	6	0	1	12
Equal 2° fase	0	1	0	13	1	2	17
Totale	2	3	1	19	1	3	29

La centralità del Terzo Settore emerge già nella prima fase di EQUAL, per diventare ancora più evidente nel corso della seconda, durante la quale nel 76% circa dei casi il ruolo di capofila è stato ricoperto dalle organizzazioni del Terzo Settore.

TIPOLOGIA CAPOFILA – I Fase



Ripartizione delle tipologie di soggetti capofila

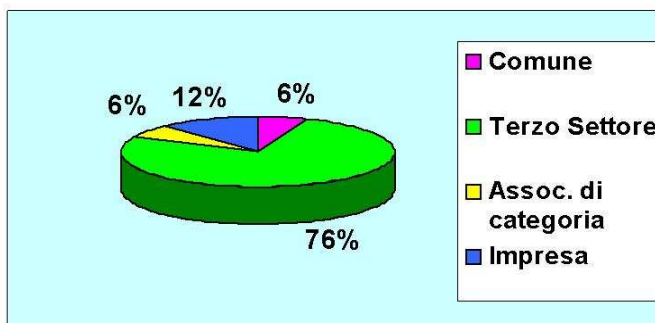


La seconda fase del Programma EQUAL si caratterizza per una presenza meno marcata degli enti locali, nella fattispecie province e comuni.

TIPOLOGIA CAPOFILA – II Fase



Ripartizione delle tipologie di soggetti capofila

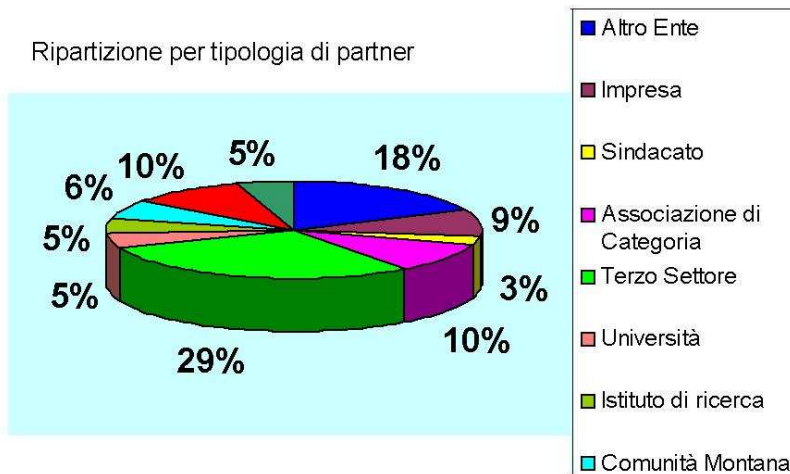


Come del resto era facilmente prevedibile, il Terzo Settore ha avuto un ruolo chiave nell'economia dell'intero Programma EQUAL: con riferimento alle due fasi, infatti, quasi un terzo dei partner impegnati nello sviluppo dei progetti, è risultato appartenere al mondo del Terzo Settore. Limitato, invece, l'apporto fornito dalle organizzazioni sindacali.

TIPOLOGIA DI PARTNER – I e II Fase



Ripartizione per tipologia di partner





AZIONI – II FASE

Azioni II fase

A seguire, si propone un approfondimento rispetto agli interventi realizzati nella seconda fase del Programma EQUAL, corredato da una sintetica presentazione dei principali indicatori numerici relativi a ciascuna delle seguenti aree d'attività:

- ricerca;
- orientamento, consulenza ed affiancamento;
- animazione territoriale;
- comunicazione;
- formazione;
- inserimento lavorativo;
- transnazionalità.

Ricerca

Un importante filone d'attività della seconda fase di EQUAL ha riguardato la ricerca: un sistema complesso di attività che ha coinvolto quasi 6 mila persone ed ha portato alla produzione di 73 rapporti di ricerca.

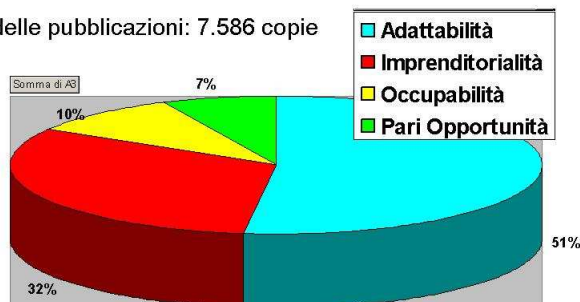
In relazione al numero di ricerche prodotte, le differenze di incidenza percentuale a livello di Asse sono da ricondurre al fatto che alcuni progetti hanno lavorato in maniera specifica sul fronte della ricerca: è il caso, ad esempio, del progetto Pinta (18 ricerche) sull'Asse "Adattabilità" e di Pro.R.E.S. (11 ricerche) su quello "Imprenditorialità". Il forte peso dell'Asse "Adattabilità", peraltro, è legato alla presenza di un maggior numero di progetti.

ATTIVITA' DI RICERCA



- Persone coinvolte: 5.654
- Ricerche prodotte: 73
- Tiratura delle pubblicazioni: 7.586 copie

Attività di ricerca per tipologia di Asse >>>



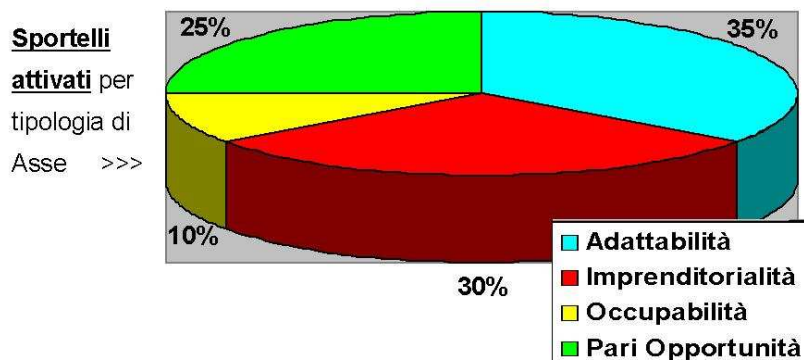
Orientamento, consulenza ed affiancamento

Per quel che concerne l'attività di orientamento, consulenza ed affiancamento e, in particolare, l'attivazione di specifici sportelli sul territorio, si registra una distribuzione uniforme degli interventi lungo i vari Assi, ad eccezione di quanto si verifica lungo l'Asse "Occupabilità", nell'ambito del quale sono stati attivati soltanto due sportelli.

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO, CONSULENZA E AFFIANCAMENTO



- Sportelli attivati: 20
- Utenti serviti: 2.464 (di cui 640 imprese e 1.225 soggetti svantaggiati)



I progetti che hanno fatto registrare il maggior numero di utenti serviti sono stati "Ilex" (580) e "Pinta" (414). Nella provincia di Nuoro si sono distinti in particolare i progetti "Dialogos", "Terra di Lula" e "Teseo", rispettivamente con 280, 200 e 122 contatti. In provincia di Cagliari, oltre ad "Ilex", si segnala anche il progetto "Pontes" (374).

C'è da specificare che, in alcuni casi, si è svolta attività di consulenza/orientamento senza aver aperto sedi ufficiali: è il caso del progetto "Pro.re.s." sull'Asse "Imprenditorialità" e del progetto "Pinta", sull'Asse "Adattabilità". Con quest'ultimo, in particolare, si è prestata attività di consulenza/orientamento nell'ambito delle tre Aree Marine Protette (Capo Carbonara, Penisola del Sinis – Isola Mal di Ventre e Isola dell'Asinara).

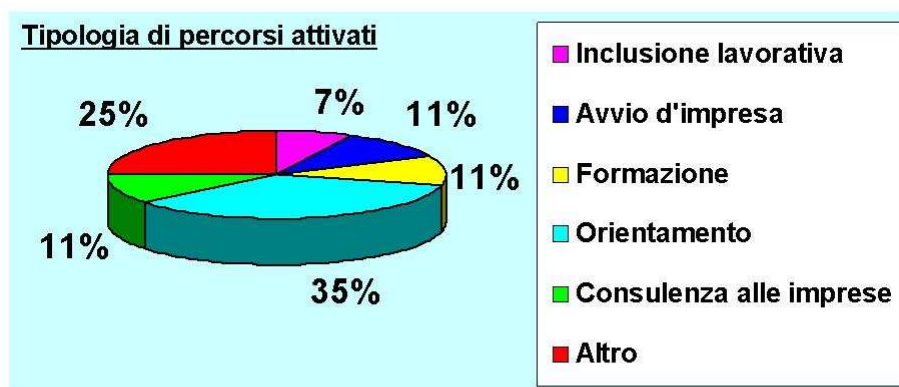
Il progetto "Laboris", data la specificità del target a cui si rivolgeva, non ha portato all'apertura al pubblico di uno sportello, ma ha offerto il servizio di orientamento ai soggetti sottoposti a misure penali e soggetti fuoriusciti dal circuito penale ma a rischio di recidiva, presso l'USSM (Ufficio dei servizi sociali minori), l'IPM (Istituto penale minorile) e l'UEPE (Ufficio di esecuzione penale esterna).

La limitata incidenza percentuale dell'Asse "Occupabilità", rispetto all'apertura di sportelli di orientamento/consulenza, è legata alle tipologie progettuali che in esso sono state sviluppate.

Il grafico sottostante evidenzia le principali aree di intervento che hanno interessato i servizi offerti dai diversi sportelli.

In tale prospettiva, emerge l'importanza delle tematiche legate, in senso ampio, all'orientamento e, nello specifico, alla creazione d'impresa/lavoro autonomo, nonché alla formazione.

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO, CONSULENZA E AFFIANCAMENTO



La voce "altro" comprende:

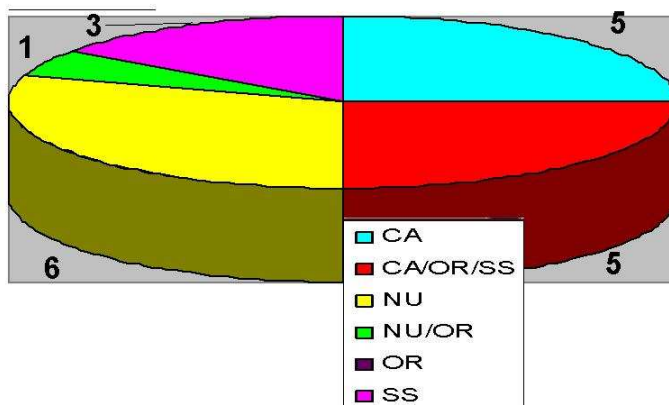
- attività di sensibilizzazione agli operatori della pesca;
- affiancamento degli attori dello sviluppo del nuorese, durante la costituzione di un gruppo di lavoro locale, impegnato nella "definizione del modello di sviluppo dell'area, da attivare nella forma di distretto culturale";
- accompagnamento alla registrazione EMAS dell'amministrazione comunale;
- promozione di uno strumento associativo per la promozione del marchio e dei prodotti;
- laboratori della comunità di pratica in due sedi;
- affiancamento per la costituzione di un gruppo di manager di rete ed esperti di finanza etica, al servizio dell'economia sociale sarda;
- affiancamento per la costituzione di gruppi tematici;
- percorso di scambio, confronto e animazione per un gruppo di circa 40 insegnanti provenienti da 5 scuole superiori (con la realizzazione di 3 sessioni informative) sulle tematiche di analisi dei processi e qualità nella scuola;
- promozione delle Pari Opportunità.

Sotto il profilo della ripartizione geografica delle attività di orientamento/consulenza, la provincia che ha fatto segnare l'attivazione del maggior numero di sportelli è stata quella di Nuoro, seguita da quella di Cagliari. Diversi progetti, peraltro, hanno attivato degli sportelli all'interno del territorio di più province.

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO, CONSULENZA E AFFIANCAMENTO



**Sportelli
attivati per
Provincia di
riferimento >>**



Animazione territoriale

L'I.C. Equal ha portato avanti un'intensa attività di animazione che, tra le varie attività sviluppate, si è tradotta in oltre 250 incontri sul territorio.

ATTIVITA' DI ANIMAZIONE TERRITORIALE



- Incontri per attività di informazione/sensibilizzazione: 258

- Attori coinvolti: 3.024
 - di cui privati: 1.515
 - di cui parti sociali: 175
 - di cui istituzioni: 405

- Protocolli d'intesa: 41

- Attori firmatari del Protocollo d'intesa: 212

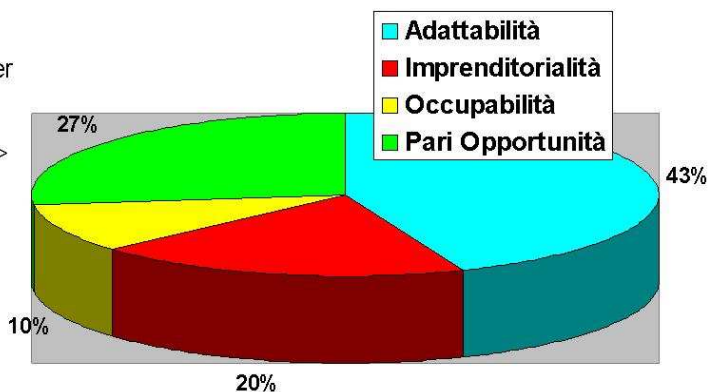
Nel suo complesso, l'attività di animazione, ha coinvolto oltre 3 mila attori ed ha fatto segnare un forte impegno delle partnership soprattutto nella direzione della stipula di appositi protocolli d'intesa. A tal proposito, gli Assi che hanno prodotto il maggior numero di protocolli d'intesa sono quello dell'“Adattabilità” e delle “Pari Opportunità”.

ATTIVITA' DI ANIMAZIONE TERRITORIALE



Protocolli

d'intesa per
tipologia di
Asse >>>



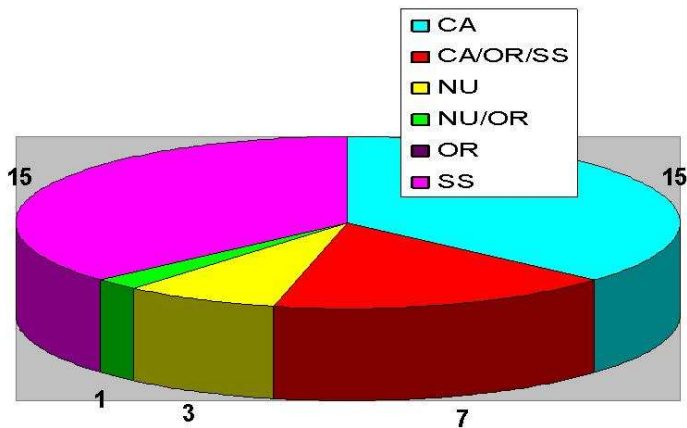
Nello specifico, si segnala l'attività del progetto “Dai patti formativi ai sistemi formativi” in provincia di Sassari (15 protocolli) e “Tramas” (11 protocolli) in quella di Cagliari.

ATTIVITA' DI ANIMAZIONE TERRITORIALE



Protocolli

d'intesa per
territorio >>>



Comunicazione

L'attività di comunicazione si è sviluppata con l'utilizzo integrato degli strumenti messi a disposizione dalle nuove tecnologie – sito web e supporti multimediali – e delle forme più classiche per la comunicazione di progetto, nella fattispecie il convegno/workshop e le pubblicazioni cartacee.

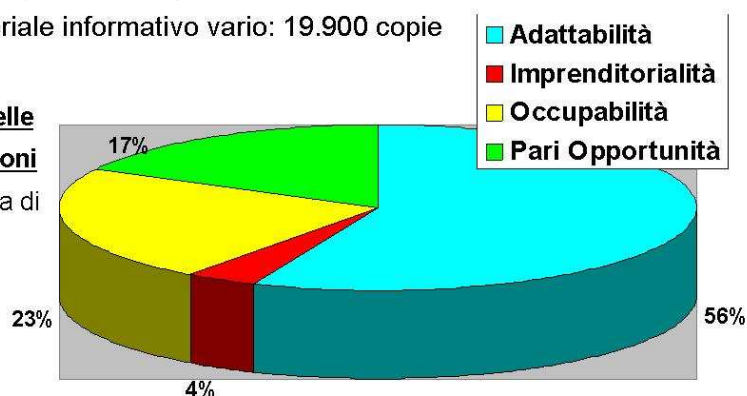
ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE



- Siti web: 17
- Convegni, workshop, incontri: 122
- Materiale informativo vario: 19.900 copie

Tiratura delle pubblicazioni

per tipologia di
Asse >>>



La quasi totalità dei progetti ha attivato un sito web dedicato, spesso dotato di accesso ad area riservata, per lo sviluppo delle attività di lavoro interne alla PS od al network. In particolare, si segnalano le piattaforme di lavoro/comunità di pratiche attivate dai progetti “Distretti Formativi” e “Pontes”.

Il progetto “Dai patti formativi ai sistemi formativi” si è servito del sito del soggetto referente per la comunicazione dei dati e delle attività di progetto.

Il progetto “Terra di Lula”, invece, oltre al sito di progetto, ha attivato il sito www.letreterre.com, dedicato alle attività di commercializzazione dei prodotti agroalimentari a marchio “Le tre Terre”.

Il “materiale informativo vario” è rappresentato da: pannelli, brochure, locandine. È opportuno precisare che il numero delle copie stampate, quasi 20 mila, non riflette pienamente gli sforzi compiuti per l'attività divulgativa, dal momento che, in diversi casi, la stessa è stata condotta con strumenti di comunicazione digitali/multimediali.

Formazione

L'attività formativa ha portato all'avvio di 55 corsi, per una durata complessiva superiore alle 4 mila ore. Tali corsi hanno coinvolto quasi 650 allievi, il 74% dei quali ha concluso positivamente il percorso formativo.

Le attività d'aula, in diversi casi, sono state poi affiancate da momenti formativi in azienda, attraverso lo strumento dello stage. Le aziende coinvolte sono state un centinaio, mentre gli stage attivati sono stati 120.

ATTIVITA' FORMATIVA



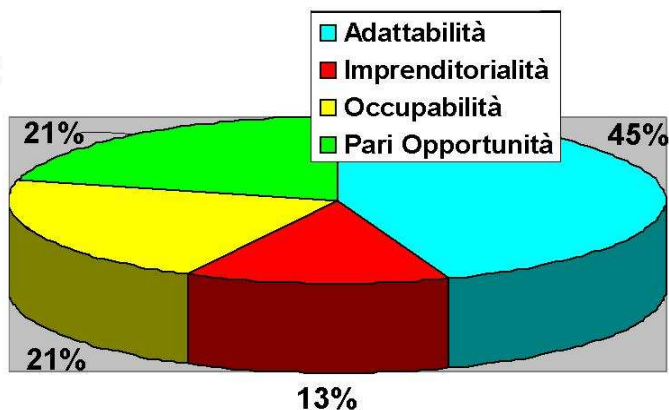
- Corsi attivati: 55
- Ore complessive: 4.144
- Allievi avviati: 646
- Allievi che hanno concluso positivamente il corso: 478 (74%)
- Stage attivati: 120
- Aziende coinvolte: 101

L'Asse "Adattabilità" è quello che visto la partecipazione del più ampio numero di allievi ai corsi di formazione, mentre l'Asse "Imprenditorialità" è quello che ha inciso di meno.

ATTIVITA' FORMATIVA



Allievi avviati
per tipologia
di Asse >>>



I progetti che hanno sviluppato in maniera più intensa le attività di formazione, come evidenzia la tabella sottostante, sono stati “Pentos” (1.000 ore e 56 allievi) E “Pontes” (500 ore e 169 allievi).

Bisogna, peraltro, precisare che in alcuni casi, come ad esempio per il progetto “Distretti formativi”, non si è avuta un’attività formativa classica, bensì forme alternative ed innovative, quali ad esempio quella del “project work”.

ATTIVITA' FORMATIVA



Nome	Corsi	Ore di formazione	Allievi avviati	Allievi che hanno terminato positivamente il corso	Allievi che hanno terminato positivamente il corso (%)
TRAMAS	4	360	72	67	93.1%
DIALOGOS	1	60	10	10	100%
SISTEMA	1	40	20	18	90%
META	1	300	15	15	100%
TERRA DI LULA	9	84	60	45	75%
DONN@	5	365	55	46	83.6%
DAI PATTI FORM. AI SISTEMI FORM.	5	134	24	19	79.2%
PRO.RE.S.	5	160	74	50	67.6%
LABORIS	7	401	44	37	84.1%
ILEX	1	200	37	15	40.5%
PONTES	11	500	169	100	59.2%
PENTOS	4	1.000	56	48	85.7%
AGRICOLTUR@	1	540	10	8	80%

Inserimento lavorativo

Il Programma EQUAL, seppure non avesse nella creazione diretta di nuova occupazione un obiettivo di breve periodo, ha consentito di giungere all’inserimento lavorativo di 69 individui, la grande maggioranza dei quali versavano in condizioni di svantaggio.

ATTIVITA' DI INSERIMENTO LAVORATIVO



- Persone occupate: 69
 - di cui soggetti svantaggiati: 59
- Tipologie contrattuali
 - contratto a tempo indeterminato: 1
 - contratto a tempo determinato: 38
 - contratto atipico: 30

Il grafico sottostante evidenzia come l'Asse "Occupabilità" e quello "Pari Opportunità", insieme, abbiano inciso per il 90% sull'occupazione creata dal Programma EQUAL.

ATTIVITA' DI INSERIMENTO LAVORATIVO

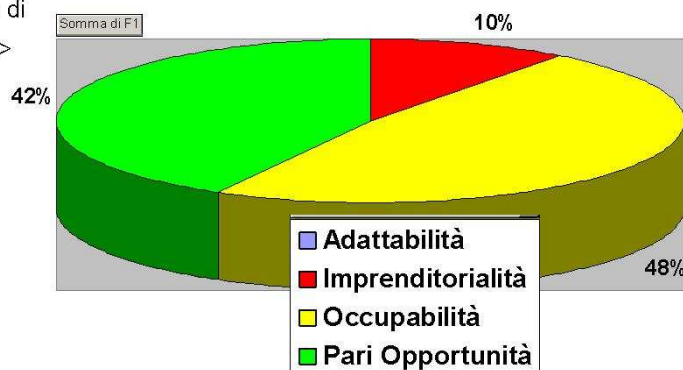


Persone

occupate per

tipologia di

Asse >>>



L'impatto occupazionale lo si deve ai seguenti progetti: "Ilex" (21 occupati), "Donn@" (19), "Laboris" (10), "Tramas" (10), "Pro.re.s." (7), "Pentos" (2).

Attività transnazionale

L'esperienza della cooperazione transnazionale in Equal è servita da modello di partenza per la costruzione della cooperazione transnazionale nel FSE 2007-2013.

Il contributo alla nuova programmazione si è esplicitato, in particolare, nell'ambito delle attività transnazionali dove più significativo è stato il bagaglio di esperienze acquisite con Equal, come riconosce lo stesso Regolamento 1081/2006 del FSE, che considera le metodologie per la cooperazione transnazionale sperimentate dall'Iniziativa degli insegnamenti da integrare nel FSE. La collaborazione transnazionale, infatti, ha rappresentato un'opportunità per innovare le politiche, le prassi e i sistemi di riferimento in maniera significativa, innescando un processo di apprendimento reciproco tra i soggetti coinvolti, attraverso lo scambio di esperienze, know-how, sviluppo congiunto di strumenti e prodotti.

L'attività transnazionale si è sviluppata attraverso numerosi incontri sul territorio che hanno visto la partecipazione di oltre 2.700 persone. L'Asse maggiormente impegnato sul fronte della transnazionalità è stato quello dell'“Adattabilità”.

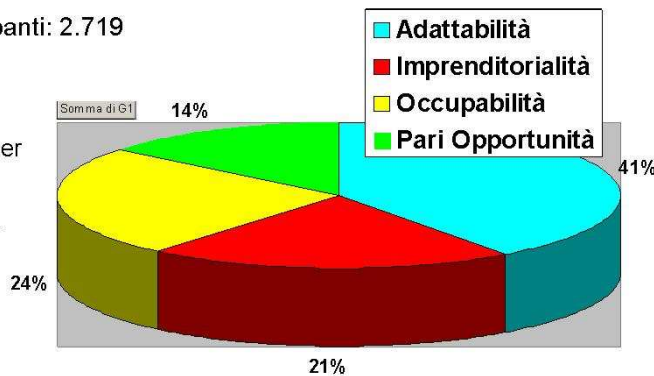
ATTIVITA' TRANNAZIONALE



➤ Incontri realizzati: 147

➤ Partecipanti: 2.719

Incontri
realizzati per
tipologia di
Asse >>>



Le attività sul fronte della transnazionalità si sono indirizzate prevalentemente verso la sperimentazione di nuovi interventi e processi, la creazione di nuovi servizi ed il rafforzamento di quelli esistenti, oltre che allo scambio di informazioni ed esperienze.

ATTIVITA' TRANNAZIONALE



Incontri
realizzati per
tipologia di
attività >>>

